



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Rapporto di Riesame Ciclico 2019

CLM in Economia e Politiche Pubbliche – Economics and Public Policy

Rapporto di Riesame Ciclico 2019

Denominazione del Corso di Studio: Economia e Politiche Pubbliche - Economics and Public Policy

Classe: LM56 Lauree Magistrali in Scienze dell'Economia

Sede: Dipartimento di Economia Marco Biagi, Università di Modena e Reggio Emilia

Primo anno accademico di attivazione di Economia e Politiche Pubbliche: 2009-2010

Primo anno accademico di attivazione di Economics and Public Policy: 2019-2020

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof. Mario Forni (Presidente/Responsabile del CdS) – Responsabile del Riesame
Dr. Felice Moretti (Rappresentante gli studenti) ora sostituito dal Dr. Francesco Pagani

Altri componenti

Prof.ssa Margherita Russo (Docente del CdS)
Prof. Luigi Brighi (Docente del CdS)
Prof. Enrico Giovannetti (Docente del CdS)

Sono stati consultati inoltre gli altri docenti del Consiglio del CdS, i rappresentanti degli studenti nel Consiglio del CdS, i membri del Comitato di Indirizzo riportato in SUA CdS.

Il Gruppo di Riesame ha individuato il tema critico della trasformazione in Corso Internazionale in Lingua Inglese nell'autunno del 2017. Nel corso del 2018 ha formulato proposte operative relative ai tempi di attuazione, ai corsi opzionali da mantenere in lingua italiana, alle conoscenze della lingua inglese da richiedere per l'accesso, ai problemi relativi agli insegnamenti di diritto in lingua inglese, a variazioni dei docenti da impiegare per alcuni insegnamenti. Temi e proposte sono stati discussi in Consiglio nelle seguenti riunioni:

Consiglio CdS - 25/10/2017
Consiglio CdS - 10/10/2018
Consiglio CdS - 28/10/2018
Consiglio CdS - 28/11/2018
Consiglio CdS - 30/01/2019

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: 15/10/2019

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

1-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Obiettivo n. 2016-2-1 – Migliorare la rispondenza dei contenuti della offerta formativa alla domanda del mercato del lavoro

Azioni intraprese: Consultazione del Comitato di Indirizzo, riforma del piano degli studi, ridefinizione dei programmi degli insegnamenti.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: L'azione correttiva si è conclusa.

Esiti dell'azione correttiva: I nuovi piani di studio sono entrati in vigore nell' a.a. 2016/2017 e sono stati riproposti negli anni accademici 2017/2018 e 2018/2019. Dalla analisi riportata nella sezione 5-b risulta che i laureati del 2018, molti dei quali sono stati immatricolati nel 2016/2017, hanno un tasso di occupazione soddisfacente ad un anno dalla laurea. Indicazioni più precise saranno disponibili nei prossimi anni.

1-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Come documentato nel Rapporto di Riesame del 2016, la architettura del CdS è cambiata considerevolmente a partire dall'anno accademico 2016/2017. I piani di studio sono stati riformati per rafforzare la formazione teorica e quantitativa e gli aspetti della formazione legati alle tecniche di analisi dei dati e alle loro applicazioni, oltre che all'uso dei pacchetti statistici. Nello stesso tempo c'è stata una razionalizzazione dei contenuti proposti, che ha comportato una riduzione del numero degli insegnamenti e un importante risparmio in termini delle risorse impiegate.

In seguito alla riforma, lo sbocco nei dottorati di ricerca di carattere economico, italiani ed europei, è diventato più centrale per il nostro corso di laurea. Poiché quasi tutti questi dottorati sono attualmente erogati in lingua inglese, fin dal primo anno di applicazione della riforma ci siamo interrogati sulla opportunità di rafforzare la formazione linguistica dei nostri studenti. Nel 2017/2018 abbiamo aumentato il numero di insegnamenti impartiti in lingua inglese; alla fine del 2017 il presidente del corso di laurea ha proposto al Consiglio la trasformazione del Corso in Corso internazionale in lingua inglese, mantenendo sostanzialmente inalterata, per gli altri aspetti, la struttura del corso emersa dalla riforma del 2016. La trasformazione è stata oggetto di una consultazione, tramite questionario, rivolta ai componenti del Comitato di Indirizzo. Hanno risposto al questionario 8 componenti, 6 dei quali si sono dichiarati favorevoli al cambiamento. Il tema è stato affrontato in Consiglio a più riprese nel corso del 2018; a fine anno il Consiglio del corso di laurea ha deliberato di avviare le procedure per la trasformazione del corso in lingua inglese, che è stata approvata dagli organi competenti a livello locale e centrale ed è divenuta operativa a partire dal corrente anno accademico 2019/2020. Per ottemperare alla sentenza n. 42/2017 della Corte Costituzionale e alla successiva sentenza del Consiglio di Stato in merito ai corsi internazionali in lingua inglese, sono state recepite le indicazioni della Nota Miur 20860 dell'11 luglio 2018, mantenendo tre insegnamenti opzionali in lingua italiana.

Per garantire una buona fruizione degli insegnamenti abbiamo introdotto, tra i requisiti di accesso al Corso, il certificato di conoscenza della lingua inglese di livello B2.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il profilo culturale e professionale. Il CdS intende formare un economista esperto in politiche pubbliche, con una forte impronta quantitativa e importanti capacità nel campo della analisi dei dati, che può trovare impiego nei centri studi economici, pubblici e privati, negli istituti statistici e di ricerca economica, nelle unità di programmazione e controllo della pubblica amministrazione locale e centrale e nelle imprese e società di ricerca che svolgono attività di consulenza per il settore pubblico su temi di valutazione delle politiche. Scegliendo opportunamente le materie opzionali lo studente può seguire un percorso più teorico, orientato principalmente alla prosecuzione degli studi in un dottorato di ricerca di carattere economico, o un percorso più applicato, incentrato sulla valutazione delle politiche pubbliche e destinato principalmente ad un impiego nella pubblica amministrazione. Questi profili non trovano una corrispondenza precisa nelle classificazioni statistiche ufficiali; le categorie Istat più vicine sono la classe 2.5.3.1 "Specialisti in Scienze Economiche" e la 2.5.1.1 "Specialisti nella gestione e nel controllo della pubblica amministrazione". Da un punto di vista geografico, in base alle informazioni di cui disponiamo sugli sbocchi dei nostri laureati, possiamo stimare che il mercato rilevante abbia dimensione nazionale.

Gli sbocchi professionali e di studio dei nostri laureati. Secondo i dati della indagine AlmaLaurea del 2018 i laureati nel 2017 hanno, ad un anno dalla laurea, un tasso di occupazione del 74%, un dato simile a quello medio nazionale della stessa classe di laurea (74,7%). Il lavoro tuttavia non è sempre in linea con la formazione, dato che la grande maggioranza di coloro che hanno trovato lavoro è, ad un anno dalla laurea, impiegata nel settore privato. Corrispondentemente, i laureati occupati dichiarano di utilizzare solo in parte le competenze acquisite nel CdS. Questa situazione è legata almeno in parte al blocco delle assunzioni nel settore pubblico che ha caratterizzato lo scorso decennio, ed è destinata a modificarsi sensibilmente nei prossimi anni, atteso che, secondo le previsioni disponibili (si veda sotto), il settore pubblico sperimenterà un marcato aumento delle nuove assunzioni.

Una parte rilevante dei nostri laureati prosegue gli studi in un master di secondo livello o in un dottorato di ricerca (il 30% secondo i dati Alma Laurea relativi all'anno solare 2017). Questa percentuale è molto superiore al dato medio nazionale della nostra classe di laurea e rappresenta a nostro parere un importante punto di forza del CdS. In occasione delle celebrazioni del cinquantennale, il Dipartimento ha organizzato nel 2019 un convegno scientifico nel quale i relatori erano ex alunni; la maggioranza di essi erano nostri ex laureati del quadriennio 2011-2014 che avevano ultimato o stavano ultimando un dottorato economico.

Il nuovo CdS in lingua inglese. La motivazione centrale per la trasformazione del corso in Corso internazionale in lingua inglese è che oramai quasi tutti i dottorati di economia, non solo all'estero, ma anche in Italia, sono impartiti in lingua inglese. D'altra parte, la conoscenza della lingua inglese è sempre più richiesta sul mercato del lavoro e dunque aver frequentato una magistrale in lingua inglese può rappresentare un utile elemento curricolare aggiuntivo anche per gli studenti che non intendono completare la formazione con un dottorato. Queste motivazioni acquistano ulteriore forza in considerazione del fatto che diversi corsi di laurea simili al nostro dal punto di vista dei contenuti formativi e vicini per collocazione geografica sono già da alcuni anni impartiti in lingua inglese (ad es. i corsi di Economics di Bologna e di Verona). A ciò va aggiunto che l'apertura internazionale della formazione scolastica, e in particolare di quella universitaria, è stata negli ultimi anni incoraggiata a livello ministeriale. Il nostro ateneo ha recepito queste indicazioni nei propri obiettivi programmatici ed ha a sua volta incentivato varie forme di internazionalizzazione dei propri CdL, tra cui la trasformazione in lingua inglese. In particolare, il nostro ateneo dà, ai corsi in lingua inglese, l'opportunità di finanziare chiamate di visiting professors di chiara fama per arricchire la propria proposta formativa. Inoltre, il passaggio alla lingua inglese potrebbe favorire il reclutamento di studenti provenienti dall'estero oltre che ovviamente di studenti di madrelingua italiana interessati a migliorare la propria conoscenza della lingua inglese. Un aumento del numero di immatricolati è auspicabile per il nostro corso di laurea, poiché (a) le risorse esistenti sono sufficienti a garantire un buon servizio per una quarantina di immatricolati all'anno, a fronte dei 20-30 attuali (il nostro rapporto studenti-docenti è attualmente molto superiore alla media nazionale della classe), e (b) il mercato del lavoro sarà in grado nei prossimi anni di assorbire un numero maggiore di laureati. Infine,

va osservato che già negli anni scorsi abbiamo offerto 6 insegnamenti in lingua inglese, ottenendo un buon riscontro da parte degli studenti.

Le tendenze del mercato. Secondo le "Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine 2019-2023" pubblicate da Unioncamere, vi sarà nel quinquennio analizzato un fabbisogno di manodopera superiore a quello degli anni passati e più marcato nella pubblica amministrazione rispetto al settore privato. Tale fabbisogno riguarderà in buona parte figure di livello universitario. A fronte di ciò, si prevede che l'offerta di laureati rimanga stabile. Perciò la domanda sarà superiore all'offerta nel corso dell'intero periodo, consentendo il riassorbimento della disoccupazione attuale e lasciando presagire per alcune figure di laureati una carenza di offerta. Il rapporto di Unioncamere cita in particolare i laureati del gruppo economico-statistico, per i quali il rapporto tra fabbisogno e offerta risulta particolarmente elevato. Previsioni aggiornate per i profili professionali 2.5.3.1 e 2.5.1.1 non sono al momento disponibili, per quanto è a nostra conoscenza. Il quadro generale sembra comunque di un aumento della domanda a fronte di una offerta stabile e di un aumento particolarmente marcato nella pubblica amministrazione, sostenuto soprattutto dalla necessità di sostituire l'occupazione in uscita per i pensionamenti. Le competenze relative alla analisi dei dati, che sono state rafforzate con la riforma del 2016 e sono attualmente un elemento qualificante del CdS, vengono citate nel rapporto tra quelle particolarmente richieste. Per quanto riguarda lo sbocco nei dottorati, va osservato che, dopo la forte riduzione verificatasi tra il 2007 e il 2015, negli ultimi anni il numero complessivo di posti di dottorato in Italia è leggermente aumentato (VIII indagine ADI, 2019). Sulla base delle poche informazioni disponibili ci pare ragionevole prevedere che nei prossimi anni il numero di posti nei dottorati economici non subirà grandi variazioni, anche nel più ampio panorama europeo.

Osservazioni conclusive. In sintesi, riteniamo che l'offerta formativa emersa dal riesame del 2016 sia ancora pienamente valida nei suoi contenuti, anche in considerazione delle tendenze del mercato del lavoro. L'aspetto critico che abbiamo individuato negli ultimi due anni è relativo alla formazione linguistica dei nostri studenti, in considerazione soprattutto del completamento degli studi in un dottorato, che è centrale per il CdS.

Aspetto critico individuato n. 2019-1-1. Conoscenza della lingua inglese non sempre adeguata, soprattutto per i laureati che intendono proseguire gli studi in un dottorato economico

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2019-1-1: Migliorare la conoscenza della lingua inglese dei laureati del CdS

Azioni da intraprendere:

Trasformazione del Corso in Corso Internazionale in Lingua Inglese. Dare maggior rilievo alle competenze linguistiche negli obiettivi formativi e nei risultati di apprendimento attesi. Ampliamento della offerta formativa con corsi opzionali (in lingua inglese) da parte di visiting professors che insegnano all'estero.

Modalità di attuazione dell'azione:

Consultazioni con i docenti e i rappresentanti degli studenti del CdS. Consultazione dei rappresentanti esterni del Comitato di Indirizzo. Formalizzazione della proposta al Consiglio di Dipartimento. Richiesta di modifica dell'ordinamento al CUN. Modifica delle schede SUA su obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi. Modifica del sito web del CdS. Bandi per visiting professors, condizionatamente alle risorse rese disponibili dall'Ateneo.

Scadenza previste:

Consultazioni: ottobre 2017-novembre 2018. Consiglio di Dipartimento: dicembre 2018. Richiesta modifica ordinamento: gennaio 2019. Introduzione requisiti accesso: bandi 2019/2020. Modifica schede SUA: scadenze istituzionali 2019. Modifica del sito web del CdS: giugno 2019. Bandi per visiting professors: giugno 2019, giugno 2020, giugno 2021. Le scadenze già trascorse sono state rispettate, e dunque l'azione è già conclusa per quanto riguarda la modifica dell'ordinamento e il bando per visiting professors del 2019.

Responsabilità:

Mario Forni

Risultati attesi: Maggiore acquisizione di conoscenze linguistiche tramite la frequenza delle lezioni, la presentazione in classe di ricerche svolte nell'ambito degli insegnamenti, lo svolgimento degli esami, la stesura della tesi di laurea in lingua inglese, la frequenza di insegnamenti opzionali in lingua inglese tenuti da visiting professors.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

2-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Obiettivo n. 2016-2-2 – Potenziare gli aspetti applicativi e interattivi della didattica

Azioni intraprese: In alcuni insegnamenti sono state inserite esercitazioni a casa e/o studi di caso, individuali e in gruppo, corredati da presentazioni e discussioni in classe; attività che in genere sono diventate un elemento della valutazione finale degli studenti.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: L'azione correttiva si è conclusa.

Esiti dell'azione correttiva: Studenti e docenti hanno manifestato grande apprezzamento per le esercitazioni e le relative presentazioni.

Per maggiori dettagli si rinvia alla RAMAQ 2018, Sezione 3

Obiettivo n. 2016-3-2: Miglioramento della efficacia della comunicazione ai portatori di interesse

Azioni intraprese: Costituzione di un sito web dedicato al CdS

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: L'azione correttiva si è conclusa entro le scadenze previste.

Esiti dell'azione correttiva: Il sito web del CdS è operativo al link <http://www.lm-epp.unimore.it/>.

Per maggiori dettagli si rinvia alla RAMAQ 2018, Sezione 3

2-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Riguardo alle attività di orientamento e tutorato e alle conoscenze richieste in ingresso non vi sono stati cambiamenti degni di nota. Riguardo alle metodologie didattiche, l'azione intrapresa sopra citata ha portato ad un ampliamento delle attività di ricerca svolte a casa, individualmente o in piccoli gruppi, con presentazione in classe dei risultati. In diversi insegnamenti, queste attività, molto apprezzate dagli studenti, sono diventate oggetto di valutazione e dunque hanno modificato in parte le modalità di accertamento delle conoscenze acquisite.

Per quanto riguarda la internazionalizzazione della didattica, il CdS si è candidato nel 2017 a diventare corso internazionale a mobilità strutturata ed ha partecipato al programma di potenziamento dei programmi Erasmus e More Overseas organizzati dall'ateneo. Ha inoltre realizzato un accordo per periodi di studio all'estero con la università di Kyoto ed ha introdotto un punteggio premiale in sede di valutazione finale per gli studenti che hanno maturato 12 crediti all'estero nel quadro dei programmi previsti. L'offerta di insegnamenti erogati in lingua inglese è aumentata, passando da 3 a 6.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Orientamento e tutorato. Le attività di orientamento sono organizzate dal Dipartimento, che annualmente organizza presentazioni pubbliche dei Corsi di Laurea Magistrale, incluso ovviamente il nostro. Il sito web del nostro corso di Laurea fornisce un supporto specifico per i futuri studenti e gli studenti iscritti. Dato il numero contenuto di studenti, c'è un rapporto stretto fra docenti e studenti che favorisce l'orientamento in itinere e un costante tutoraggio.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze. Le conoscenze richieste per l'accesso sono chiaramente specificate nelle schede SUA, nel regolamento del CdS e nei bandi di ammissione e vengono verificate annualmente in sede di ammissione secondo le modalità specificate in tali documenti. Un corso MOOC di matematica di base è disponibile per gli studenti che incontrino difficoltà a seguire l'insegnamento di Metodi quantitativi. La trasformazione del corso in corso internazionale in lingua inglese rende opportuna la introduzione di un nuovo requisito all'ingresso, relativo alle conoscenze della lingua inglese, al fine di garantire che gli studenti siano in grado di seguire con profitto gli insegnamenti impartiti nel CdS. L'inserimento del requisito linguistico è stato discusso e approvato nel Consiglio del 28/11/2018 ed è stato recepito nel bando per l'accesso al CdS del 2019.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche. Ogni anno entro dicembre vengono illustrati agli studenti i percorsi didattici che possono essere seguiti scegliendo opportunamente le materie opzionali. Le ricerche svolte a casa e presentate e discusse in classe offrono agli studenti la opportunità di approfondire in autonomia temi specifici e sviluppare le proprie capacità di apprendimento critico. Gli studenti particolarmente meritevoli hanno l'opportunità di svolgere tesi di laurea più impegnative, con un supporto dei relatori che supera a volte le 50 ore. Non sono previste facilitazioni per studenti non frequentanti, poiché queste ultime potrebbero ridurre la frequenza, con pregiudizio per l'apprendimento. Le iniziative di supporto per gli studenti con disabilità sono gestite dal Dipartimento.

Internazionalizzazione della didattica. Come si è detto, dal'a.a. 2019/2020 il CdS diventa corso internazionale in lingua inglese. Questo favorirà presumibilmente la presenza di studenti stranieri. Per quanto riguarda la mobilità internazionale, intendiamo mantenere il punteggio premiale per il voto finale di laurea per gli studenti che hanno partecipato ai programmi previsti conseguendo 12 crediti all'estero. Dal prossimo anno potremmo sfruttare l'opportunità, prevista dall'ateneo, di ampliare l'offerta formativa opzionale con un insegnamento aggiuntivo svolto da un visiting professor di chiara fama.

Modalità di verifica dell'apprendimento. Le modalità di esame sono chiaramente indicate nelle schede degli insegnamenti e sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

Aspetto critico individuato n. 2019-2-1: Possibile inadeguatezza delle conoscenze linguistiche degli studenti in ingresso.

Causa all'origine della criticità: Trasformazione del CdS in corso internazionale in lingua inglese

2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. n. 2019-2-1: Garantire sufficienti conoscenze linguistiche degli studenti in ingresso

Aspetto critico individuato: Possibile inadeguatezza delle conoscenze linguistiche degli studenti in ingresso.

Azioni da intraprendere: Introdurre e rendere operativo, come requisito aggiuntivo all'ingresso, un certificato attestante la conoscenza della lingua inglese di livello B2.

Modalità di attuazione dell'azione: Inserire il nuovo requisito nel Regolamento didattico del CdS, nelle schede SUA e nelle sedi informative rilevanti. Introdurre adeguate verifiche nelle procedure di ammissione.

Scadenza previste: Bando di ammissione 2019, scadenze istituzionali SUA. Per l'aggiornamento del Regolamento didattico, la scadenza prevista è novembre 2019.

Responsabilità: Luigi Brighi

Risultati attesi: Ci attendiamo che gli studenti in entrata dispongano di un livello minimo di conoscenza della lingua inglese sufficiente a seguire con profitto gli insegnamenti impartiti nel CdS.

3 – RISORSE DEL CDS

3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

3-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Non erano previste azioni specifiche nel riesame del 2016.

3-a.2 Mutamenti interscorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Nel periodo 2016-2019 un docente si è trasferito ed un altro ha ridotto il proprio impegno didattico a causa di impegni istituzionali. I due insegnamenti interessati dal cambiamento sono stati coperti da altri docenti.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Dotazione e qualificazione del personale docente. Al momento i docenti impegnati nel CdS sono sufficienti a soddisfare le esigenze didattiche ed hanno una qualificazione adeguata. L'indicatore ANVUR di qualità della ricerca per i docenti (IC09) è in linea con la media di riferimento (0.8). I curricula dei docenti sono pubblici e vengono aggiornati con scadenza almeno annuale. Gli SSD degli insegnamenti corrispondono al 100% a quelli dei docenti; tale corrispondenza viene monitorata dal Presidente e dal Coordinatore didattico. La quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe è superiore al valore di riferimento di 2/3.

Le competenze scientifiche dei docenti vengono utilizzate dagli studenti, oltre che nell'ambito degli insegnamenti, in seminari pubblici rivolti specificamente agli studenti del CdS e, in modo particolarmente rilevante, durante la preparazione delle tesi di laurea.

Il quoziente studenti/docenti non presenta criticità, essendo considerevolmente più basso della media della classe di laurea.

Nei prossimi anni alcuni docenti andranno in pensione e sarà necessario sostituirli. Riteniamo tuttavia prematuro segnalare una criticità in proposito, poiché sono previste risorse in entrata che potrebbero essere sufficienti a coprire il fabbisogno didattico.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica. Le strutture e i servizi di supporto alla didattica sono del tutto soddisfacenti e facilmente fruibili dagli studenti del CdS. Si segnalano in particolare i buoni laboratori di calcolo, molto importanti per il CdS, e la ottima biblioteca. Il supporto fornito dal personale tecnico e amministrativo è soddisfacente e viene regolarmente monitorato dal Dipartimento.

In conclusione, non vi sono criticità da segnalare in questa sezione.

3-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Non vi sono obiettivi e azioni di miglioramento previste in questa sezione.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

4-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Obiettivo n. 2016-3-1: *Valorizzare maggiormente i giudizi degli studenti sui singoli insegnamenti nel processo di gestione del CdS.*

Azioni intraprese: Formalizzazione di una procedura sistematica di monitoraggio dei giudizi espressi dagli studenti negli appositi questionari e di intervento nel caso si verificassero criticità. Dare evidenza di tale procedura nell'apposito documento sui processi di gestione da inserire in SUA-CdS.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: L'azione si è conclusa nei tempi previsti.

Esiti dell'azione correttiva: Gli esiti sono soddisfacenti.

Obiettivo n. 2016-2-3: *Rafforzare il controllo sulle modalità di accertamento*

Azioni intraprese: Istituzione di una procedura per il monitoraggio annuale dei testi di esame e la valutazione della adeguatezza di questi ultimi rispetto agli obiettivi di apprendimento dell'insegnamento e la correzione di eventuali carenze.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: L'azione si è conclusa nei tempi previsti.

Esiti dell'azione correttiva: Gli esiti sono soddisfacenti.

Per maggiori dettagli si rinvia alla RAMAQ 2018, Sezione 3

4-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Il CdS ha reso più sistematiche le procedure di monitoraggio del CdS. Nel 2018, il Dipartimento ha introdotto nuove procedure, uniformi per tutti i corsi di laurea, non dissimili nella sostanza da quelle che il CdS già adottava. Tali procedure sono descritte nel documento [‘Sistema di gestione AQ dei Corsi di Studio’](#).

4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Contributo dei docenti e degli studenti. A scadenza annuale il CdS riconsidera il piano di studi e i contenuti degli insegnamenti in Consiglio; in tale sede vengono valutate eventuali proposte di variazione dei programmi dei corsi da parte dei docenti e del rappresentante degli studenti, incluse le eventuali ricadute su altri insegnamenti. Eventuali problemi relativi alla organizzazione del corso, agli orari degli insegnamenti ecc. vengono segnalate al Presidente e alla segreteria didattica del Dipartimento. Gli studenti possono segnalare eventuali problemi ai docenti o al Presidente sia direttamente che tramite il loro rappresentante in Consiglio e il loro rappresentante nella CPDS. La opinione degli studenti e dei laureati e le considerazioni della CPDS vengono analizzate e commentate alle scadenze annuali della SUA CdS e della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA). Gli studenti possono

sporgere reclami o direttamente al Presidente del CdS o tramite i loro rappresentanti in Consiglio e nella CPDS.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni. Il Comitato di indirizzo è composto da docenti impegnati in dottorati italiani e stranieri e dirigenti di centri studi, enti locali e società di consulenza per gli enti locali. Esso viene confermato o eventualmente modificato a scadenza annuale e consultato periodicamente tramite questionari on-line, oltre che in occasione delle revisioni cicliche.

Interventi di revisione dei percorsi formativi. Il CdS valuta annualmente i dati disponibili sui risultati ottenuti dagli studenti nel loro percorso di studio e sugli esiti occupazionali dei laureati, anche in relazione alle medie di riferimento fornite dall'ANVUR. Le valutazioni del CdS sono raccolte nella Relazione Annuale di Monitoraggio (RAMAQ-CdS). Revisioni importanti dei percorsi formativi vengono effettuate in sede di riesame ciclico. Tale riesame viene effettuato ogni volta che si intendano introdurre cambiamenti importanti dei percorsi formativi, e comunque (anche in assenza di cambiamenti di rilievo) entro cinque anni dal riesame precedente.

Riteniamo soddisfacenti le procedure di gestione e monitoraggio introdotte dal Dipartimento nel 2018, e dunque non rileviamo criticità degne di nota in questa sezione.

4-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Non vi sono obiettivi e azioni di miglioramento previste in questa sezione.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

5-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Non erano previste azioni specifiche nel riesame del 2016.

5-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Come si è detto nella Sezione 1, a partire dall'a.a. 2016/2017 il CdS ha modificato in modo rilevante i piani di studio, rafforzando i contenuti quantitativi e le applicazioni econometriche negli insegnamenti. Questa struttura rimarrà sostanzialmente invariata nel nuovo corso di laurea internazionale in lingua inglese, denominato Economics and and Public Policy, che prende vita nell'anno accademico 2019/2020.

Gli indicatori disponibili consentono da quest'anno di fare un primo bilancio degli effetti della riforma sulla didattica, e in particolare sulla regolarità delle carriere. Per quanto concerne la soddisfazione dei laureati e la occupabilità occorre attendere, in quanto gli ultimi dati oggi disponibili sono relativi ai laureati del 2017 che appartengono ancora alle coorti pre-riforma.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

I dati commentati in questa sezione sono relativi agli indicatori ANVUR 2019.

Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016). Un indicatore importante di questo gruppo per la valutazione del nostro CdS è la percentuale degli iscritti che hanno conseguito almeno 40 crediti nell'anno solare successivo a quello di iscrizione (iC01). Questa percentuale, per gli studenti iscritti agli a.a. 2016/2017 e 2017/2018 è sensibilmente più alta che per i due anni precedenti (mediamente attorno al 65%, contro il 53% medio del biennio precedente), ma rimane ancora un po' inferiore alla medie di riferimento (nazionale e di area geografica). Il miglioramento può essere dovuto, in tutto o in parte, alla riforma del 2016.

Come si è detto, non vi sono criticità relative al rapporto studenti/docenti (iC05), che è relativamente basso e consentirebbe di offrire un servizio didattico adeguato anche ad un numero di studenti maggiore di quello attuale.

La percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo (iC07) è in linea con le medie di riferimento.

Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016). La percentuale di laureati nel 2018 che hanno conseguito almeno 12 crediti all'estero (iC11) è aumentata nel 2018, portandosi in linea con le medie di riferimento. Sempre nel 2018, non vi sono studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il titolo di studio precedente all'estero (iC12). Ci aspettiamo che questo dato cambi radicalmente in seguito alla riforma del 2019.

Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016). La percentuale di laureati che si iscriveranno di nuovo allo stesso corso (iC18) è, nella media dei tre anni di laurea 2016, 2017 e 2018, del 67%, in linea con le medie di riferimento.

Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione). La percentuale di immatricolati nel 2016/2017 che si sono laureati in corso (iC22) è del 73%, superiore a quella media dei tre anni precedenti (56%) e superiore alle medie di riferimento. Il miglioramento può essere dovuto, almeno in parte, alla riforma del 2016.

Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione) La percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS è molto alta e costantemente superiore alle medie di riferimento (iC25).

La percentuale di laureati occupati ad un anno dal titolo (iC26) è inferiore alle medie di riferimento. Questo tuttavia dipende dal fatto che, come già osservato nella Sezione 1 e come risulta dai dati AlmaLaurea, molti studenti di EPP proseguono gli studi. L'indice di occupazione, basato sugli stessi dati riportati da ANVUR, di fonte AlmaLaurea, ma calcolato da Alma Laurea secondo la definizione ISTAT, è in linea con il dato medio nazionale della classe (per i laureati 2017, ultimo anno disponibile, l'indice di occupazione è 73,9%, contro il 74,7% nazionale).

Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione). Gli indicatori iC27 e iC28 confermano quanto già commentato a proposito del rapporto docenti/studenti dell'indicatore iC05.

Considerazioni conclusive. Gli indicatori iC01 e iC22 suggeriscono che la riforma del 2016 abbia contribuito a migliorare la regolarità delle carriere. La percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS è costantemente alta e rappresenta storicamente un punto di forza del CdS. I dati sulla occupabilità sono in linea con le medie di riferimento. Al momento non rileviamo criticità degne di interventi correttivi.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Non avendo rilevato criticità degne di nota, non prevediamo nessun intervento correttivo in questa Sezione.